

L'Ingresso) ritornando omene poi a casa, dove
attendeva l'Ambasciatore dell'Imperatore con la
moglie, e alcune Dame, a vedere la cavalcata,
la quale esser seguita assai di notte non
fu punto goduta.

Avrebbe il Re desiderato, che io cavalcassi
servendolo assieme con l'Ambasciatore dell'Impe-
ratore nel giorno dell'Ingresso pubblico, che
nel giorno, che si portò in Piazza a ricevere
l'omaggio dalla città di Cracovia, ma per-
che ebbi relazione non avere altre volte
cavalcato li Nunzi Apostolici, né cavalcato
vano tutti li Vasconi non volsi farlo. E ben
vero che io presi il pretesto di non aver la sa-
pina in tempo, e di non aver pronta la val-
drappa, e finimenti necessarij, e non caval-
cando io non cavalcò ne meno l'Ambasciatore
dell'Imperatore (che era l'unico Ambasciatore
che si trovava in Cracovia) il quale però
nel giorno, in cui sua Maestà ricevette l'
omaggio dalla città fu necessitato a ca-
valcare, perche il Re desiderò grandemente,
mandandogli dalla propria stalla
un cavallo in ordine a tal effetto per lo-
cargli ogni pretesto di ripulsa; e se bene
detto